



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC2 OMEMO-MAZZINI-DONMILANI POM

NAIC8BW005

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC2 OMERO-MAZZINI-DONMILANI POM è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020. Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

1. la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
2. la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), la progettualità annuale, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola. Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo 2 "Omero-Mazzini-Don Milani" nasce alla fine degli anni Trenta come scuola per l'avviamento professionale; le riforme scolastiche successive e l'istituzione del ciclo unico degli studi medi, la costituirono come Scuola Media Statale. Nel duemila, la stessa ha acquisito anche la vicina scuola primaria e dell'infanzia (plesso Mazzini) diventando un Istituto Comprensivo (L.97/1994). Successivamente il dimensionamento della rete scolastica e l'organizzazione della stessa accorpa all'istituto, in un primo momento, il plesso Fratelli Bandiera (infanzia e primaria) e successivamente Don Milani (primaria e infanzia) diventando IC 2 "Omero-Mazzini-Don Milani". L'Istituto è collocato in un comune ad alta vocazione industriale che, per lungo tempo, è stato considerato il maggior polo produttivo del Mezzogiorno. I fenomeni della globalizzazione e della



delocalizzazione produttiva, oltre alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale ed alla riduzione della manodopera. La chiusura di diverse aziende e la riduzione di personale hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio; sono pertanto aumentate le famiglie mono reddito o comunque con situazione precaria. Sono altresì in costante aumento le famiglie mono parentali, che rappresentano una condizione difficile e delicata, soprattutto dal punto di vista socio-economico. Nel territorio, sono presenti strutture come la biblioteca, il teatro, associazioni culturali e per la promozione della legalità, scuole superiori di ogni ordine e grado, centri sportivi di aggregazione sociale, agenzie di inclusione socio-culturale che godono di rilevante considerazione da parte dell'utenza.

I BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA e le risorse del territorio

Il PTOF risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'istituto ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della cittadinanza attiva. Promuove lo sviluppo della persona umana, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica, differenziando la proposta educativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno

L'Istituto è profondamente integrato sul territorio e, negli anni, ha avviato diverse collaborazioni con le risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, più precisamente con:

- ENTI LOCALI e SERVIZI SOCIALI forniti dalle amministrazioni per affrontare le tematiche legate soprattutto all'inclusione;
- ASL, ASSOCIAZIONI e CENTRI SPECIALIZZATI per interventi integrati a favore degli alunni diversamente abili;
- FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO per integrare l' educazione alla legalità;
- POLIZIA MUNICIPALE per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- PROTEZIONE CIVILE per la gestione delle situazioni di pericolo;
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE per l' avviamento allo sport in sinergia con l'istituto.
- CENTRO LA PIRA, associazione culturale con cui è stata stipulata una convenzione per il Progetto lettura ed altre attività culturali condivise.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: Polizia Municipale, Asl Na 3 Sud, Associazione per la Legalità "Domenico NovIELLO", Centro socioculturale Giorgio La Pira , CGS (Cinecircolo Giovanile Socioculturale Don Bosco), associazioni sportive locali, CONI, Lions Club Napoli Europa "Gianpaolo Cajati", Chiesa S. Maria del Rosario. Nel corso di questi incontri, sono state formulate proposte che



mirano alla formazione del bambino, del ragazzo, del cittadino, della sua personalità e delle sue competenze. Pertanto si intendono concretizzare percorsi educati che mirano alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'esercizio fisico, alla lettura, al linguaggio cinematografico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I genitori, nonostante il contesto socio-economico in crisi, seguono con attenzione la vita scolastica dei propri figli, interagendo fattivamente al dialogo educativo. La nostra scuola è ben organizzata per accogliere studenti con cittadinanza non italiana e proveniente da famiglie svantaggiate.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è riferibile ad un'area industriale in crisi, che per lungo tempo è stato considerato il maggior polo produttivo del mezzogiorno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti strutture come la biblioteca, il teatro, associazioni culturali e per la promozione della legalità, scuole superiori di ogni ordine e grado, centri sportivi e di aggregazione sociale, agenzie di inclusione socio-culturale che godono di rilevante considerazione da parte dell'utenza. La scuola interagisce costantemente con gli enti locali e le scuole di ogni ordine e grado mediante incontri strutturati di rete finalizzati alla condivisione degli interventi formativi, affinché vi sia uno sviluppo culturale coerente e sostenibile del territorio.

Vincoli:

I servizi offerti dal territorio non sempre sono fruibili dalle famiglie

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è raggiungibile da ogni punto della città e dai comuni limitrofi. La struttura è stata realizzata nella seconda metà del Novecento, ma è stata sistematicamente adeguata ai tempi ed è funzionale alle esigenze degli utenti. Possiede una palestra coperta e due scoperte per pallavolo e calcetto, un palco per le rappresentazioni teatrali, LIM e digital board in tutte le aule, laboratorio artistico, informatico, linguistico e di scienze. La scuola sta potenziando il segnale di rete internet.

Vincoli:

La scuola sta potenziando il segnale di rete internet pertanto non sempre il servizio di rete è pienamente fruibile.



Risorse professionali

Opportunità:

La scuola rileva stabilità nel personale scolastico il che garantisce identità, continuità didattica e progettazione di lungo respiro. I docenti mostrano disponibilità ad un costante aggiornamento delle loro competenze sia disciplinari che pedagogiche.

Vincoli:

Non sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione e per il disagio pertanto la scuola si avvale di figure esterne che vengono retribuite con fondi scolastici.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo esplicito e chiaro nel PTOF. La scuola si identifica come agenzia culturale per la costruzione di un'identità che consolidi il senso di appartenenza, con profonde radici nella tradizione, e nello stesso tempo sia promotrice di innovazione e sviluppo sostenibile sia ambientale che socio-culturale, in un'ottica di cittadinanza attiva ed interculturalità. Priorità fondamentale del RAV è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando al contempo le potenzialità individuali. Attraverso il monitoraggio si punta a far emergere i punti di forza e quelli di debolezza dell'offerta formativa. Al fine di migliorare i processi messi in atto e la qualità dell'offerta formativa il nostro istituto monitora, attraverso prove oggettive somministrate per classi parallele (nella fase iniziale e finale), il livello delle classi e verifica l'efficacia degli obiettivi programmati, in modo da orientare le scelte future di azioni e percorsi didattici. Vengono inoltre messe in atto interventi di autovalutazione a mezzo di questionari di gradimento somministrati ad alunni, famiglie, docenti e personale della scuola i cui risultati sono oggetto di discussione collegiale.

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono



il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (Nota MIUR prot n. 7904 del 01/09/2015).”

Il punto di partenza per la redazione del piano sono gli elementi conclusivi del RAV, ovvero le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo. A partire dalle priorità desunte dal RAV, la scuola opera scelte strategiche sulla cui base viene elaborato il Piano di Miglioramento, in cui vengono definite le azioni concrete da realizzare, in termini di attività, progetti, metodologie didattiche, modalità operative e strumenti di verifica dei loro effetti.

Durante l'anno scolastico, per monitorare gli esiti del PDM, vengono elaborate, per classi parallele, prove di verifica strutturate in ingresso e finali (in italiano, matematica, inglese ed ed.civica) con item, criteri e livelli condivisi.

I risultati delle prove sono oggetto di analisi e condivisione a livello collegiale al fine di individuare strategie di recupero o potenziamento.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC 2 Omero-Mazzini-Don Milani nella sua valenza di atto fondamentale dell'Istituzione nella progettazione curricolare ed extracurricolare si basa sul seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (oltre che di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) e i 169 sotto obiettivi ad essi associati, che costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030 puntando in maniera equilibrata alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica.

In modo particolare bisogna far riferimento ai seguenti Obiettivi:

n. 3: salute e benessere;



n. 4: istruzione di qualità inclusiva ed equa;

n. 5: uguaglianza di genere ;

n.6: acqua pulita e igiene;

n.10: ridurre le disuguaglianze;

n.12: consumo e produzione responsabile e sostenibile;

n.13: agire per il clima;

n.14: la vita sott'acqua;

n.16: promuovere società pacifiche e inclusive che garantiscano giustizia per tutti.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'autonoma capacità organizzativa.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il PTOF dell'I. C. 2 "Omero-Mazzini- Don Milani " risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'istituto ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della cittadinanza attiva. Promuove lo sviluppo della persona umana, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica, differenziando la proposta educativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno.

Nell'Istituto ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. Su questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali, consultabile al seguente link

- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>

L'I.C .2 OMERO MAZZINI DON MILANI propone il potenziamento della lingua inglese con docente madrelingua. L'attività si svolgerà in orario curricolare, per alunni di 5 anni della scuola d'Infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. Per la scuola secondaria di I grado si propone anche un corso in orario extracurricolare di preparazione alla certificazione Cambridge o, se richiesto, Trinity. Il corso può essere attivato in orario antimeridiano, se le adesioni interessano l'intera classe. Inoltre, è previsto per un solo corso della scuola secondaria di I Grado, l'insegnamento dello spagnolo come seconda lingua straniera europea.



Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione delle risorse umane

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e primaria. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e



Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

Area della metodologia e didattica

- Strategie didattiche innovative
- Disturbi dell'apprendimento

Area valutazione delle competenze

- Prove oggettive, test, questionari
- Valutazione sommativa e formativa

Area psicopedagogica

- Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
- La motivazione degli alunni: strategie per attivarle

Area relazionale e delle comunicazioni

- Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione
- Prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenza, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva)

Area delle nuove tecnologie nella didattica

- Approfondimento all'uso della LIM nella didattica
- Il computer come strumento della didattica e utilizzo delle nuove tecnologie

Area linguistica L2

- Corso base di inglese
- Corso avanzato di inglese



- Corso di spagnolo

Area della sicurezza

-Formazione pronto intervento e primo soccorso

-Formazione /informazione sulla sicurezza anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento da Covid-19